IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $3\frac{1}{2}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Ultimo quarto - Leva il sole ore 6.10, tramonta ore 6.6. Trieste, Martedì 19 Marzo 1895 Oggi: S. Giuseppe. - Domani: S. Mezza Quaresima. N. 4818

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa. ROMA 18 (N). Telegrafano da Massaua: Generalmente si ritiene che Mangascià, dopo l'occupazione di Adigrat, farà atto di sottomissione all'Italia, fornendo al governatore Baratieri serie garanzie di fedeltà.

Rudinì a Palermo. ROMA 18 (N). Il *Diritto* afferma che le accoglienze fatte a Palermo all'on. Di Rudinì misero in iscompiglio il campo ministeriale, provando esse che nella capitale siciliana esiste un forte partito antiministeriale. L'on. Di Rudinì, nel discorso che terrà a Palermo, ammetterà che le condizioni del paese, quando Crispi salì al potere erano gravi, ma affermerà che Crispi le esagerò per poter applicare la politica della dittatura. Il capo delle opposizioni riunite tratterà esaurientemente della violazione dello statuto e della questione morale, dicendo che questa finchè non sia convenientemente risolta s'imporrà anche alla Camera nuova.

La riforma elettorale in Austria. VIENNA 18 (N). Dalle voci che corrono nei circoli parlamentari intorno alla probabilità d'accordo dei varî partiti coalizzati sulle conclusioni del sottocomitato per la riforma elettorale, si dovrebbe dedurre che neanche questa volta verrà fatto al governo di eliminare le profonde divergenze, che nel campo della riforma elettorale separano un gruppo dall'altro. Si assicura che la Sinistra riunita è in maggioranza ostilissima al progetto del governo; a quanto pare, neanche i polacchi ne sarebbero entusiasti, perciò è lecito credere che il progetto del governo non avrebbe per sè che i soli conservatori, i quali sperano che l'istituzione di una 5.a curia elettorale possa aver per effetto un aumento dei loro mandati.

Dai calcoli fatti pare probabile che il primo corpo elettorale della 5.a curia (contribuenti per meno di 5 fiorini d'imposta), manderebbe alla Camera 35 fra conservatori ed antisemiti e 10 slavi; e il secondo corpo (operai) eleggerebbe 25 socialisti. Lo spostamento d'influenza che seguirebbe all'entrata di questi nuovi eletti alla Camera andrebbe tutto a danno della Sinistra e, senz'alcun dubbio, gioverebbe meno ai socialisti che agli altri partiti estremi.

Il richiamo di un ambasciatore tedesco. — Guglielmo e la famiglia Bismarck. BERLINO 18 (N). La notizia del ritiro del generale Werder dal posto di ambasciatore tedesco a Pietroburgo produsse alla Dieta dell'impero la più viva sensazione, tanto più che è voce generale essersi destinato a quel posto il conte Erberto Bismarck. Fino ad ora non si conoscono neanche approssimativamente i motivi che determinarono il ritiro del generale Werder. Certo è però che l'imperatore decise il richiamo del generale di moto proprio, esclusa assolutamente l'influenza di chicchessia, come fece per la nomina del conte Guglielmo Bismarck a presidente della Prussia orientale. Regna una certa curiosità di conoscere quali saranno al caso i rapporti fra il segretario di stato barone Marschall ed il conte Erberto Bismarck, nota essendo la intensa inimicizia che sussiste fra i due personaggi.

BERLINO 18 (B). L'imperatore Guglielmo ha ordinato che il giorno 1. aprile, 80.o compleanno del principe Bismarck siano imbandierati tutti gli edifici publici.

La crisi spagnuola. MADRID 18 (B). Non è inverosimile che Sagasta sia incaricato di ricostituire il gabinetto. Il maresciallo Martinez Campos favorisce tale soluzione.

Le prepotenze degli ufficiali spagnuoli. MADRID 18 (N). I redattori in capo di tutti i giornali locali dichiararono oggi a Sagasta, presidente dei ministri, che sospenderebbero le publicazioni dei loro giornali, qualora il governo non prendesse le misure necessarie a garantire la libertà di stampa, la vita e la proprietà dei giornalisti contro le prepotenze degli ufficiali. Il presidente del consiglio assicurò di aver già dato ordine al prefetto di polizia di provedere affinchè davanti i locali di redazione di ogni giornale venga appostato un forte distaccamento di guardie di polizia.

Al casino militare si radunarono ieri circa mille ufficiali, i quali decisero di estrarre a sorte un determinato numero di ufficiali, che dovranno stare a disposizione del corpo per sfidare qualunque giornalista, il quale publicasse articoli di biasimo contro l'esercito.

Martinez Campos. MADRID 18 (B). Il giornale ufficiale publica il decreto di nomina del maresciallo Martinez Campos a capitano generale di Madrid.

Aurilio e Falta. ROMA 18 (N). La *Tribuna* publica una lettera del padre del giovinetto Aurilio, detenuto in Francia per delitto contro la sicurezza dello Stato. Lo scrivente si lagna di mancare assolutamente di notizie del figlio carcerato.

Il giornale deplora la condotta trascurata dell'ambasciata d'Italia a Parigi tanto nell'affare Aurilio che in quello Falta e ricorda che la condanna del Falta fu giudicata eccessiva dallo stesso Hanotaux, ministro francese degli affari esteri. Il maggiore Falta deve scontare ancora 3 mesi di carcere.

Il nuovo cugino di re Umberto. ROMA 18 (N). Il re ha ricevuto l'onor. Biancheri, venuto a ringraziarlo per l'alta onorificenza conferitagli del gran collare dell'Annunziata. Il re, presente la regina, gli consegnò con le proprie mani il collare, aggiungendo parole molto lusinghiere all'indirizzo del presidente della Camera.

I ricorsi dell'on. Giolitti. ROMA 18 (N). Si crede che entro il prossimo mese di aprile la Corte di Cassazione discuterà i ricorsi di Giolitti. Si assicura che il procuratore generale Auriti abbia già compilato la sua requisitoria.

Il monumento delle cinque giornate di Milano. MILANO 18 (N). E' seguita oggi l'inaugurazione del monumento delle cinque giornate, con trasporto delle ossa dei caduti mediante sei carri, con cinque casse ognuno. Facevano parte del corteo tutte le autorità civili e militari, la magistratura, i senatori e deputati, i veterani e una folla sterminata. Le vie erano parate a lutto. La scopertura del monumento sollevò entusiasmo. I discorsi del sindaco e del senatore Robecchi furono intesi da pochi, causa la vastità dell'ambiente e i rumori della folla. Stasera, illuminazione delle vie che conducono a porta Vittoria; il monumento, illuminato da fasci di luce elettrica, produce un effetto meraviglioso. Folla enorme; la circolazione è impossibile.

Il monumento di Garibaldi a Roma. ROMA 18 (N). Domani re Umberto collocherà al Gianicolo la prima pietra del monumento a Garibaldi, opera dello scultore Gallori. Il monumento, compresa la statua, misura 22 metri di altezza.

Il socialismo nella Polonia russa. LEOPOLI 18 (N). Si comunica da Varsavia essere stati colà arrestati parecchi ingegneri polacchi, molti impiegati ferroviari ed impiegati di banca, 5 signorine e buon numero d'operai perchè sospetti di appartenere ad associazioni socialistiche.

Contro la Borsa illegale. VIENNA 18 (N). Nella seduta plenaria della locale Camera di Borsa fu data lettura di un rescritto del ministro delle finanze dott. Plener, nel quale si richiama l'attenzione dell'autorità di Borsa sull'attività perniciosa della cosidetta Borsa clandestina, ai cui maneggi sono imputabili, se non in tutto, almeno in parte i recenti gravissimi tracolli dei corsi. Il ministro ricorda che tanto le transazioni private quanto le operazioni che si eseguiscono, dopo chiusa la Borsa ufficiale, negli atrî, sono illegali; e consiglia, rilevandone l'opportunità, di applicare ai frequentatori della Borsa illegale le disposizioni previste dai regolamenti per l'esclusione di persone indegne dai locali di Borsa. La Camera di Borsa, in seguito a questo rescritto, deliberò di publicare un'altra volta le disposizioni penali, sancite dal regolamento contro i colpevoli di transazioni illegali e nominò un comitato con l'incarico di studiare ulteriori provedimenti da concretarsi in proposte.

La China e l'Italia. ROMA 18 (N). L'*Italie* dice che l'impero celeste stabilirà una legazione permanente a Roma.

Al ministro Falkenhayn. VIENNA 18 (B). Il ministro dell'agricoltura, conte Falkenhayn, ricevette oggi una deputazione del consorzio per sussidi della scuola superiore d'agricoltura. La deputazione presentò al ministro, ch'è protettore del consorzio, un indirizzo, riccamente ed artisticamente fregiato, in cui gli si esprime la gratitudine del consorzio per la benevolenza ad esso dimostrata e per la premura spiegata dal ministro in favore degl'interessi consorziali.

Il granduca Giorgio. ALGERI 18 (B). E' arrivato il granduca Giorgio, fratello dello czar Nicolò ed attuale erede presuntivo delle corona russa.

La catastrofe di Hohenegg. - I funerali. - La sventura di una madre. KARWIN 18 (N). Stamane ebbero luogo i funerali dei minatori morti nella catastrofe di Hohenegg; durante la cerimonia si sospesero le ricerche nel pozzo affinchè tutti potessero assistervi. Nella grande sala terrena dell'edificio d'amministrazione, in cui erano esposti i cadaveri delle vittime, si svolsero tali scene di dolore, che nessuna penna potrebbe descrivere. I cadaveri, arsi dal fuoco o schiacciati, erano baciati, cosparsi di lagrime da una folla di donne vedovate, di bambini che piangevano il loro padre, di vecchi che chiamavano disperatamente i figli esanimi. La sala, trasformata in cappella ardente, era parata a lutto con drappi neri applicati alle pareti. I feretri furono seguiti sino al cimitero da una moltitudine di parecchie migliaia di persone.

KARWIN 28 (N). Una donna, il cui marito perì l'anno scorso nella catastrofe del pozzo *Francisca* e il cui unico figlio lavorava nella miniera di Hohenegg, alla notizia del disastro di ierlaltro corse al pozzo per informarsi del proprio figlio e vi arrivò nel momento stesso in cui egli ne veniva estratto cadavere. La desolazione dell'infelice donna è indescrivibile.

Colonie penitenziarie. ROMA 18 (N). Al ministero dell'interno si studia l'impianto di una colonia di coatti nell'Eritrea. Si studia pure il modo di classificare i coatti in categorie, separando i socialisti dagli anarchici, per rendere più facile la sorveglianza.

La munificenza di un industriale. VIENNA 18 (N). Antonio Dreher, proprietario della nota fabrica di birra Dreher, festeggerà il 21 del mese corr. il 25.o anniversario della sua attività industriale e in quest'occasione devolverà la somma di 100.000 fiorini a scopi di beneficenza.

Estrazioni. MILANO 17. Prestito della città di Milano 1866.

S. 4950 N. 59 vince Lire 50.000
» 4070 » 55 » » 1.000

Serie estratte: 473 1036 1200 1313 1682 1854 2215 2328 2627 2991 3399 3812 4070 4543 4650 4950 4977 5074 5307 5588 5815 6399 6634 6799 7291.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elezioni generali per la Dieta istriana. Il giornale ufficiale publica la seguente notificazione luogotenenziale:

Sciolta la Dieta provinciale del Margraviato d'Istria appar patente imp. 26 gennaio 1895 Boll. L. Imp. N. 20, trovo a sensi dei §§ 19 e 20 del Regolamento elettorale provinciale di indire colla presente le elezioni generali per la Dieta stessa e di ordinare, che nel detto dominio della corona le elezioni dei deputati provinciali, le quali a termine di legge si effettueranno nei luoghi sottonominati, siano eseguite nei giorni qui appresso indicati:

1. L'elezione dei deputati dei comuni foresi il 16 maggio a. c. e precisamente:

pel distretto elett. o politico di Capodistria, Pirano e Pinguente a Capodistria; per quello di Parenzo, Buie e Montona a Parenzo; di Dignano, Pola e Rovigno a Dignano; di Pisino ed Albona a Pisino; di Volosca e Castelnuovo a Volosca; di Veglia, Cherso e Lussino a Veglia.

2. L'elezione dei deputati delle città, borghi e luoghi industriali, indi della Camera di commercio di Rovigno il 21 maggio a. c. e precisamente:

pel distretto elettorale di Capodistria a Capodistria; per quello di Pirano a Pirano; di Rovigno a Rovigno; - di Pinguente con Isola e Muggia; di Parenzo con Cittanuova ed Umago; di Montona con Buie, Visinada e Portole; di Pisino con Albona e Fianona; di Dignano con Pola; di Lussinpiccolo con Lussingrande; di Cherso con Veglia; di Volosca con Castua, Lovrana e Moschenizze (Ogni luogo compreso in questi ultimi otto distretti elettorali è luogo di elezione ed il luogo nominato il primo in ciascun distretto è il luogo principale per l'elezione); - per la Camera di commercio di Rovigno nella sua sede.

3. L'elezione dei deputati del grande possesso fondiario:

il 24 maggio a. c. a Parenzo pel distretto elettorale del Margraviato d'Istria.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dai signori Francesco Zanetti e Antonio Girometta, per onorare la memoria del loro cognato Giulio Ghezzo f. 30; dai signori fratelli Vidacovich, per onorare la memoria del compianto sig. Alessandro Rocco f. 10; dalla spettabile famiglia di Felice Scabar allo stesso scopo in sostituzione d'una ghirlanda, f. 10; dal sig. Giovanni Signorelli, pure allo stesso scopo f. 5.

Raccolti al «Castello di Trieste» prima del brodetto di pesce di perenne memoria f. 2.52; per le nozze d'argento dei coniugi R. al giuoco della Tombola f. 6.90; dalla squadra pesante f. 1.10; dalla compagnia propostasi di pagare 5 soldi per parola straniera: per 15 parole soldi 75; raccolti nell'osteria di Marco in via dei Forni da una allegra compagnia, per aver fatto bere l'ultimo bicchiere di vino alla signorina Giovannina O. s. 70.

L'elargizione di f. 10 per una mancia ricevuta in occasione d'un banchetto all'Hotel de la Ville e registrata ieri, fu fatta dal sig. F. R.

Il Piccolo della sera, causa la festa intermedia, uscirà oggi verso il mezzodì.

Spedizioni di zuccheri dirette all'«hangar» del Lloyd. Apprendiamo che l'amministrazione degli i. r. Magazzini generali, esaurita infruttuosamente ogni pratica per togliere l'ingombro derivante dalla quantità di vagoni di zuccheri privi di disposizione di scaricazione, si trova costretta di respingere tutte le spedizioni di zuccheri dirette all'*hangar* del Lloyd.

Bollatura di obligazioni rinnovate. L'i. r. Ministero di finanza ha concesso la bollatura delle Obbligazioni rinnovate (lotti) del primo prestito russo di Stato a premi dell'anno 1864, semprechè le stesse vengano estradate in luogo e vece di quelle Obbligazioni che a suo tempo furono assoggettate alla bollatura nei sensi del par. 5 della legge 28 marzo 1889 B. L. I. N. 32.

Di tale bollatura è incaricato l'i. r. Ufficio Centrale di bolli a Vienna. Le modalità circa la bollatura in questione sono contenute nella Ordinanza del Ministero di finanza del 26 febbraio 1895 publicata nel Bollettino delle leggi al N. 38.

Le obbligazioni che ora si devono scambiare devono venir presentate al più tardi sino al 31 maggio a. c. all'ufficio centrale di bollo e a Trieste all'ufficio locale del bollo assieme ad una distinta delle serie e numeri in duplicato.

L'ufficio controlla l'esattezza, ritorna una distinta firmata con la scorta della quale entro il 31 agosto a. v. le parti devono presentare i nuovi titoli, muniti di marche da bollo di f. 1.25, alla bollatura.

Questa notizia non interesserà gran che perchè da noi non vi sono molti titoli russi. Ma siccome dopo la legge del 1889 è il primo caso in cui obbligazioni già bollate devono venire scambiate, questa disposizione ministeriale può servire ad indicare come si procederà quando dovranno venire scambiati altri titoli di valore esteri.

Telegrammi per la Spagna in linguaggio segreto (sia convenuto, sia cifrato) soggiacciono attualmente alla stazione d'arrivo a controllo governativo.

Il veglione della Croce rossa. Iersera, nel teatro Armonia, ebbe luogo l'annunciato veglione a vantaggio della Croce rossa. La festa ebbe quel pieno risultato che non poteva mancarle, visto lo scopo umanitario per il quale era data. Vi assisteva tutto il mondo ufficiale e i palchi erano tutti occupati da signore in ricche *toilettes*. Affollata la platea e nella folla molte maschere. Note dominanti: l'eleganza e la correttezza.

Il teatro era tutto addobbato con festoni d'edera e di fiori; ogni palco era adornato d'una croce rossa in fiori artificiali; il palcoscenico raffigurava un giardino durante una notte d'estate. Comparvero due mascherate. La prima rappresentava un corteo di cavalieri del secolo XVIII, seguiti da arcieri e da alabardieri, che sfilarono al suono di una marcia, fermandosi nel centro della platea. La seconda mascherata rappresentava un rajah indiano con la sua Corte. Il rajah, montato su di un elefante, ed il suo seguito fecero il giro del teatro, al suono della marcia dell'*Aida*, distribuendo alle signore dolci, racchiusi in astucci aventi la forma di un *ananas*.

Come era annunciato, non si ballò. Dopo le 2 la festa era finita.

Stabilimento tecnico. Gli azionisti di questo importante Stabilimento industriale terranno un congresso generale straordinario addì 6 aprile p. v., alle $12\frac{1}{2}$ mer., nella sala dell'edificio di Borsa, per discutere la proposta della Direzione di prolungare di altri 9 anni la Società.

Posti in concorso. La Giunta provinciale dell'Istria apre il concorso, fino ai 15 del p. v. aprile, al posto di II revisore contabile provinciale nella IX classe di rango, coll'emolumento annuo di f. 1100, l'aggiunta di attività di f. 200 e l'aspiro a due aumenti quinquennali di f. 100 l'uno, nonchè il diritto alla pensione.

Per l'Espositura di porto e s. m. di Trappano, il Governo marittimo apre il concorso ad un posto di pilota-guardiano, con l'annuo soldo di f. 350, l'aggiunta di attività di f. 87.50 e la divisa. Le istanze vanno presentate al Capitanato di porto di Ragusa, entro sei settimane.

Un nuovo dizionario tascabile delle lingue italiana e tedesca fu testè publicato dal prof. H. Michaelis, favorevolmente noto fra noi agli studiosi della lingua tedesca per il suo dizionario completo delle lingue italiana e tedesca. Il nuovo dizionario tascabile è compilato con molta cura ed ottimo metodo e si raccomanda in modo particolare per lo sviluppo ch'è dato in esso alla fraseologia.

Elargizioni varie. Ci pervennero per onorare la memoria del compianto Giuseppe Menassè: Dal sig. Isacco Trasco a favore del fondo intangibile di beneficenza israelitico f. 5; dal sig. Salvatore Sefamy a favore della Pia casa dei poveri f. 3.

Il sig. Vito Milella, per onorare la memoria del sig. Giulio Ghezzo, rimise alla *Previdenza* f. 15.

Impediti di prender parte alla veglia della Croce rossa, elargirono a favore di detta istituzione, le signore: Valeria Brettauer l'importo di f. 50, Baronessa Marco de Morpurgo f. 25, Maria de Hütterott f. 25, inoltre la baronessa Emma de Lutteroth elargì f. 20 ed eguale importo la signora Penelope Afenduli.

In mare. Il bark a.-u. *Ariele*, cap. Sarjanovich, giunse ai 15 corr. a Montevideo, proveniente da Nuova-York.

Una curiosa avventura di viaggio. Un egregio ingegnere della nostra città si era recato nei giorni scorsi a Belgrado per affari inerenti alla sua professione. Dilettandosi di fotografia, andava girando con la sua brava macchina, in compagnia d'un amico, per cogliere i punti di vista più pittoreschi e portarsene a casa un ricordo. Ma questo innocentissimo divertimento provocò inaspettatamente una scenetta da *pochade*. Egli stava appunto cogliendo con la macchina fotografica una fortezza abbandonata, quando si vide costretto ad interrompere il suo lavoro, per la presenza di un gendarme che gli intimò di seguirlo al comando di piazza. Ivi egli fu sottoposto ad una specie di inquisizione.

— Come! Ella si *prende giù* questa *posizione* della nostra città?

— Sicuro. *Cossa ghe xe de mal?*

— Le facciamo osservare che dietro quella fortezza c'è la torre di Nebojschka.

— E che me ne importa?

— Se non importa a Lei, importa a noi. Il caso è sospetto...

L'ingegnere pensò che ci voleva un *bel-grado* di... buaggine per concepire certi dubi sulla sua persona, ma tuttavia cercò di spiegare che il suo non era stato che un puro esercizio sportivo.

— Ma che direbbe Lei se noi venissimo a copiare la fortezza di Pola?

— Io non direi niente.

Per farla corta, egli dovette esibire il suo passaporto e ci volle del bello e del buono per persuadere quei signori della sua innocenza, sicchè appena dopo molte interrogazioni lo si lasciò in libertà.

Ecco, per esempio, un'avventura che egli metterà in *serbo* fra i suoi aneddoti più gustosi di viaggio, con abbastanza *fortezza*... d'animo. E buon per lui che l'avventura non gli toccò sul suolo francese, chè, allora potrebbe aver avuto la certezza di venire arrestato, processato e magari condannato a due anni di carcere!

Il vero modo di cacciare il diavolo. Lo sa lui solo, Andrea Novak, villico di Sesana, colla scienza e l'esperienza dei suoi 74 anni; lo sa lui solo il vero modo di cacciare il diavolo di corpo agl'infelici che ne sono posseduti. Peccato che ieri, mentre era intento a questa sublime operazione, a profitto della portinaia Teresa Ursich, abitante in via Bellosguardo N. 8, le guardie troncarono a mezzo l'esorcismo e portarono in prigione il mago, senza curarsi della disperazione della *siora* Teresa, costretta a tenersi il suo diavolo in corpo. Del resto... una portinaia indiavolata, non è poi una rarità! - Una più, una meno!...

Il procedimento seguito dall'esorcista rusticano era di una semplicità meravigliosa. Già tutte le cose veramente grandi sono semplici. Una corona con 32 grosse pallottole di legno nero, durissimo: questa si fa girare da una mano all'altra durante l'operazione; un pezzetto quadrato di legno - che il Novak chiama legno santo - nel quale si infigge una candela: con questa in mano si gira attorno all'indemoniata; e finalmente una bacchettina - che il Novak dice benedetta - con la quale si percuotono le spalle della vittima dei diavoli. Con questo infallibile sistema - assicura il Novak - i diavoli si danno alla fuga assai più presto che con le preghiere di tutti i sacerdoti.

Decisamente quel vecchio contadino deve essere un filosofo. Ha poi tutti i torti di chiamare *benedetta* quella verga, che, applicata a tempo e luogo, caccia il diavolo di corpo alle donne? - Tutto sta che la verga sia solida e sia robusta la mano che percuote! Con tale sistema egli assicurava di aver *salvato* una ragazza di Rozzol, la quale aveva in corpo diavoli così... indiavolati, che nessun prete era stato capace di cacciarli.

Andrea Novak, però, alle sue qualità di esorcista senza rivali, unisce una modestia senza pari. Tradotto dalle guardie alla Direzione di polizia, egli negò tutto! negò perfino di conoscere la Ursich, ma siccome l'avevano arrestato in casa di questa, convenne di essere andato a farle una visita. Tutti gli oggetti che aveva indosso: la corona *miracolosa*, il legno *santo* e la bacchetta *benedetta* gli furono sequestrati, assieme al peculio di cui era provvisto: 28 fiorini. Adesso si trova in via Tigor; ma, poichè se la intende così bene coi diavoli, saprà forse trovare il modo di scappare per la finestra, sul mantello di Mefistofele.

Per vedere un cadavere. Ierilaltro, nel pomeriggio, tre individui, alquanto brilli, Andrea Burlon, d'anni 37, da Trieste, tagliapietra; Giuseppe Gerin, bracciante e Giovanni Illich, capo facchino, si dirigevano per la via della Pietà, verso la cappella mortuaria dell'ospedale, ed ivi giunti, il Burlon chiese al custode che lo lasciasse vedere ancora una volta il cadavere di suo fratello, morto nel pio luogo e che doveva venir trasportato al cimitero. Il custode rispose che non poteva accondiscendere al suo desiderio, essendo la cassa già chiusa e pronta per il trasporto. Ma il Burlon ed i suoi compagni si diedero a protestare, e gridando, entrarono a forza nella cappella, saltarono sul tavolo sul quale vengono deposte le casse, si accinsero ad aprirne i coperchi per vedere il cadavere del fratello del Burlon. Il custode corse fuori, ed incontrata la guardia di p. s. Guardiancich, fece arrestare i tre eccedenti, i quali, tradotti all'ispettorato di androna del Moro, vennero assunti ad esame, e poi rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

Teatro Comunale. La signora Giuseppina Gargano, in seguito ad un telegramma allarmantissimo, sullo stato di salute del marito, è partita ieri improvvisamente per Bologna, dopo aver chiesto all'impresa di scioglierla dai suoi impegni. Perciò questa sera non ha più luogo la rappresentazione della *Lucia*; si dà invece l'*Amico Fritz*.

Per giovedì resta ferma la serata d'onore della signora Bellincioni, con la *Manon*.

Teatro Filodrammatico. Publico numerosissimo ed elegante assistette ieri alla recita della nuova *pochade*: *Il viaggio dei Berluron*, che, teatralmente, ebbe un lieto successo, poichè ad ogni atto ci furono almeno due chiamate agli attori. La *pochade* si basa sul fatto che il vecchio *Berluron*, essendo un cacciatore molto mal pratico, anzichè uccidere un capriuolo, ferisce un principe indiano; lo ferisce in realtà leggermente, ma credendo averlo ucciso, è colto da timore e scappa con tutta la famiglia: la moglie, la figliuola e il fidanzato di questa. Nella stessa città e nello stesso albergo in cui scendono i *Berluron* prendono alloggio anche il principe indiano, ferito in modo da non poter sedere, e il suo segretario. Ma il caso vuole che un fotografo ambulante venda all'albergatore un ritratto di *Berluron*, spacciandolo proprio per il ritratto del principe indiano. E siccome questi viaggia in incognito, l'albergatore prende Berluron per il principe, e il principe vero col suo segretario per due agenti segreti.

Da ciò la comicità naturale nella situazione, la quale però non è svolta con umorismo nè con finezza, ma è infarcita da banalità e volgarità grossolane. Si provoca il riso ma, ohimè! con quali mezzi! Quattro personaggi che, per mostrarsi disinvolti e di buon umore, cantano il terzetto dei ladroni nella *Gran via*; un discorso in lingua indiana... imaginaria; frizzi primitivi e da *café chantant*, fra i quali predomina e viene continuamente ripetuto quello riguardante la posizione in cui il principe indiano fu ferito. All'ultimo atto c'è perfino la visita della ferita,... che si fa fortunatamente, dietro ad un paravento. E il manifesto diceva *Spettacolo per le signorine!?* Infatti, pornografia nel senso etimologico della parola non c'è, ma c'è della volgarità, ch'è anche peggio, quando il velo della finezza non la ricopre. La *pochade* è inoltre terribilmente lunga, e ciò senza un avvilupparsi di equivoci che valga a renderne divertente l'intrigo. Qualche *bon mot* indovinato guizza qua e là, ma non basta a compensare la puerilità dell'assieme, che non è spiritoso ma grottesco.

L'esecuzione fu abbastanza buona, ma non andò esente da esagerazioni. Questa sera *Il viaggio* si replica.

Teatro Fenice. Oggi martedì, (festa di San Giuseppe), la Compagnia veneziana darà due rappresentazioni. Alle $3\frac{1}{2}$ *Le Baruffe chiozzotte* con farsa. Alle $7\frac{1}{2}$ *El Carneval de Venezia* e la farsa *La lettera persa*.

Fuoco al colle dei pini. Ieri, verso il tocco, venne avvisato il guardiano del bosco dei pini Giovanni Mosettich, che tra il terzo e il quarto viale, fra gli alberi ardeva un tratto di circa dieci metri quadrati di terreno, foglie secche ed erba, alle quali i monelli, per divertimento, avevano appiccato il fuoco. Il guardiano accorse e aiutato da due guardie di p. s. circoscrisse l'avanzarsi delle fiamme e in breve l'incendio fu del tutto spento.

Piccolo incendio. Iersera, verso le $11\frac{1}{2}$, per ignoti motivi, si manifestò un piccolo incendio nel negozio di frutta secche del signor Sulligoi, in via della Barriera vecchia N. 8. Il fuoco ebbe origine in una scansia, sulla quale erano deposte alcune scatole di frutta. Accorsi i vigili dell'appostamento principale, spensero il piccolo incendio. Il danno non è rilevante. Le merci erano assicurate alla Riunione Adriatica.

Cavallo adombrato. - Salvo per miracolo. Il sig. G. R., giovinotto molto conosciuto nei nostri circoli eleganti, percorreva ieri in calessino la strada dell'Istria, guidando una bella e vivace cavallina, allorchè, giunto presso il cavalcavia della linea Trieste-Erpelle, che attraversa la strada dell'Istria in prossimità dell'Orfanotrofio di S. Giuseppe, l'animale fu spaventato dal rumoreggiare di un treno che si avanzava. Il sig. R. potè calmarlo alquanto colla voce e approfittò di un istante in cui la cavalla sembrava del tutto tranquillizzata, per scendere dal calessino ed afferrarla alla briglia. Vi era infatti riuscito, allorchè il treno passò con fragore sul ponte e la macchina emise un fischio acutissimo. La cavalla, presa da pazzo terrore, s'impennò, fece un improviso voltafaccia e si diede a fuga sfrenata verso la città. Il sig. R. buttato a terra dalla scossa violenta, fu travolto sotto il calessino e trascinato per alcuni metri, essendoglisi impigliate fra le ruote le falde del cappotto. Per fortuna il sig. R., che nel grave frangente non aveva punto perduto il suo abituale sangue freddo, potè svincolarsi e si rialzò sano e salvo, non avendo riportato che qualche ammaccatura e parecchie escoriazioni alle gambe.

La cavallina, intanto, sempre a carriera, passò come un fulmine per campo S. Giacomo e per la via S. Giacomo in monte; nei pressi del Bosco Pontini si scontrò con un carro che procedeva in senso inverso, e il calessino, stretto fra il carro ed il muro, andò in frantumi. Così la imbizzarrita bestiola potè essere fermata quasi senza difficoltà, incolume essa pure come il suo padrone. In quel momento era veramente bella a vedersi, colla fine testina eretta, le narici fumanti e l'occhio dilatato, dal quale parevano sprigionarsi lampi d'ira contro quel rumore assordante e quel fischio acuto, che avevano messo in ebollizione il suo cervellino di puledra.

Un villico che fa baccano in chiesa. Nella notte di Natale, Giuseppe Scabar, di 28 anni, noto in Gretta, muratore, entrava nella chiesa di Roiano - mentre il parroco del luogo stava dicendo messa - vociando e spingendo qua e là i villici che stavano pregando. La guida di finanza Ruzzier, seccata dal contegno dello Scabar, gli andò vicino e gli disse di starsene tranquillo. Questi, invece, irato, lo afferrò per la giubba e vi fece uno strappo. La guardia Iamsek e altri lo spinsero fuori della chiesa e il

L'UOMO DELLA NOTTE *)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 40

Partire con quel tempo senza sapere orizzontarsi, era come rischiare cento volte la vita, ma tutti concordi preferivano la morte all'essere ripresi. Levarono l'ancora decisi a tutto. La barca traballò sulle onde, con de' scricchiolii di sinistro augurio.

Gli uomini, tutti inzuppati di acqua e di sangue, colle teste rasate, si serravano l'un l'altro per riscaldarsi, mentre i loro denti battevano di freddo e di terrore. Se la luna si fosse mostrata avrebbe rischiarato un ben triste spettacolo, ma tutto era oscuro e il silenzio non veniva rotto che dal rumore delle onde.

La barca cominciò ad andare di qua e di là sollevata a volte dalle onde per ripiombare poi nelle profondità delle acque; ma ecco fra quei sordi rumori elevarsi uno strepito più forte degli altri, che inchiodò i forzati alla barra, più sinistro per loro che l'urlo della tempesta, che lo scatenarsi di tutte le bufere.

La voce potente del cannone.

L'evasione era stata scoperta, si mettevano ad inseguirli.

Quello dei condannati che dirigeva la manovra urlò:

— Al largo! al largo! o siamo perduti!

Tutti si gettarono sui remi. Mali, fatica, ferite, ogni cosa fu dimenticata. Bisognava assolutamente non lasciarsi prendere. I muscoli schricchiavano, il sudore inondava quei torsi nudi, la barca correva sulle acque. Non pensavano dove si dirigevano, non dove avrebbero finito, soltanto ad allontanarsi dalla terra, a fuggire il bagno, lo inferno.

Anselmo le mani giunte pregava:

— Dio mio, fate che la riveda!

Il desiderio di fuggire era tale in quegli sventurati che credevano in buona fede, di allontanarsi con una velocità straordinaria, ma allorchè l'orizzonte si rischiarò lasciando vedere quegli uomini sanguinolenti, colla schiuma alle labbra e gli occhi fuor della orbita, un urlo, una bestemmia echeggiò da quei petti. La terra era lì, vicinissima... poco lungi nereggiava il tetro edifizio e i cannoni sembravano sorridere ironicamente a quei disgraziati colle gran bocche spalancate.

Erano perduti!

I remi caddero da quelle braccia divenute inerti e le lagrime inumidirono quegli occhi, che forse non avevano pianto mai.

Non tentarono di lottare, a che scopo?

Un quarto d'ora più tardi erano nuovamente prigionieri.

Ad Anselmo la pena fu aumentata di cinque anni, cinque anni di ferri!

Da Caienna fu trasportato all'isola Reale destinata ai condannati che s'erano rivoltati.

Lo fecero scendere in un buco profondo scavato nella roccia che circonda l'isola, isolato lì, senza luce e quasi senza aria.

Il mormorio continuo dell'onde che si frangevano sulla roccia faceva male alle orecchie ed impediva il pensiero.

Le porte trasudavano l'umidità, un'umidità salsa, che penetrava nelle ossa.

Ma tutto ciò era nulla per Anselmo a petto del timore di non ricevere le notizie di Clara e di non rivederla mai più, ora che aveva altri cinque anni da scontare.

Aveva tentato tutto per riavvicinarsi a Clara e ne era più lontano che mai!

Ore, giornate, settimane passarono... Anselmo era murato nel suo canile come in una tomba, i piedi carichi di ferri rosi dall'umidità, col fracasso continuo del mare, che nei giorni di bufera aveva urli e gemiti che parevano di moribondi... Era orribile e nello stesso tempo formidabile. Quel susurro delmare aveva qualchecosa di sovraumano, di gigantesco, che faceva pensare agli sconvolgimenti che cambiarono la faccia della terra. Alle volte Anselmo si credeva chiuso in un vulcano in eruzione. Ma tolto questo rumore, il nulla... Nessun indizio della vita esteriore arrivava colà... Una volta al giorno, uno sportello della porta si apriva e veniva introdotto del pane ed una brocca d'acqua, senza ch'egli vedesse la mano che introduceva gli alimenti. In quelle condizioni, lo sventurato aveva persino perduta la nozione del tempo... non sapeva precisare da quando fosse lì rinchiuso e della figlia, nessuna notizia. Lettere non gli pervenivano, ne egli poteva scrivere, perchè non aveva comunicazioni col di fuori.

E tutto sopportava pazientemente, eccetto il pensiero che Massimiliano, non sapendo più nulla dei fatti suoi, lo credesse morto ed abbandonasse Clara.

Questo pensiero lo esaltava, lo rendeva pazzo di dolore.

E bisognava passare cinque anni in quella tomba, lontano da tutti e da tutto! Morrebbe certo lì dentro e senza rivedere la sua Clara!...

Il povero prigioniero, non trovava pace, nemmeno nel sonno. Giorno e notte, stava sempre sveglio, gli occhi sbarrati nel vuoto, tormentato dal continuo mormorio delle onde, che gli martellava dolorosamente nel cervello rendendolo a momenti furibondo. E soffriva torture simili per un'altro!

Oh! guai a quell'altro, se non rendeva centuplicate in gioie alla sua Clara, le sofferenze atroci ch'egli doveva sopportare!

Guai a colui! La vendetta sarebbe stata terribile!

Era la prima volta che tali idee si facevano strada nel cervello di Anselmo, la prima volta che dubitava di Massimiliano... ma d'allora il dubio s'accentuò sempre più e mise radice nell'animo del prigioniero, straziandolo a sangue.

Là fra quelle ombre nere, egli aveva avuto delle allucinazioni. Vedeva Clara trascinarsi per le strade di Parigi. Perchè di Parigi? Non lo sapeva, ma la vedeva a Parigi, miserabile, abbandonata, coperta di stracci, la testa china sotto l'umiliazione!...

Eppure non era possibile, non era possibile!...

Ma invano cacciava quelle idee malaugurate, quelle allucinazioni crudeli, esse ritornavano a torturarlo e vedeva ancora sempre Clara, la sua Clara trascinarsi lacera per le strade della gran città, oppure esausta su d'un giaciglio con una creatura alato che piangeva di fame e di freddo. Attribuiva queste allucinazioni alla febbre che spesso lo divorava, alla mancanza di notizie e non vi prestava fede.

Ah! se ci avesse prestato fede ed avesse creduto possibile che sua figlia lacera ed affamata girasse le strade con una creatura delle sue viscere, sarebbe stato capace di qualunque eccesso, pur di rivedere la luce e di vendicarsi crudelmente, senza pietà! Si sarebbe sentito la forza di scuotere la massa rocciosa che lo seppelliva e varcare a volo lo spazio, per dirizzarsi terribile davanti a Massimiliano e chiedergli conto del suo operato!

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

capoposto di gendarmeria Sardagna gl'intimò l'arresto. Ieri comparve dinanzi ai giudici per rispondere del delitto di offesa alla religione, previsto al § 303 C. p. Sostenne, a propria difesa, di essere stato pienamente ubriaco nella notte di Natale e di non ricordare quello che avesse fatto nella medesima.

Le guardie di finanza suindicate dichiararono che se lo Scabar forse era un po' brillo, certo non era ubriaco a tal segno da aver per perduto la coscienza delle proprie azioni.

Venne condannato a 14 giorni di arresto.

Un furto di caffè. Nella sera del 27 dicembre, le guardie di p. s. Giovanni Gaus e Giovanni Roveri, passando per la piazza della Stazione dalla parte del Sylos, scorsero un'ombra che, in attitudine sospetta, si aggirava verso l'ingresso del Punto franco. Si posero in agguato presso un vagone che si trovava in quei pressi e quando quella giunse vicino, vedendo che portava sulle spalle un fardello piuttosto voluminoso, l'arrestarono. Era un tal Francesco Dobnich, di 32 anni, da Deutschdorf, nel distretto di Loitsch, capofacchino alle dipendenze della Ferrovia dello Stato. Gli chiesero che cosa avesse nel sacco che seco portava ed egli rispose che lo stesso conteneva fagiuoli. La guardia Gaus, avendo stretto fra le mani il sacco si accorse che il Dobnich mentiva e tanto lui quanto il suo compagno, presolo in mezzo, fecero per condurlo al prossimo ispettorato. Fatta però una cinquantina di passi, il Dobnich, gettato il sacco addosso al Gaus, e data una spinta al Roveri, prese la fuga, dirigendosi verso la via del Belvedere. Il Gaus dietro: lo raggiunse là dove la via del Belvedere mette in quella di Gretta e questa volta non se lo lasciò più sfuggire. Tradotto all'ispettorato, essendosi trovato che il sacco conteneva del caffè, - circa 15 chilogrammi - il Dobnich dichiarò che lo aveva preso nei magazzini del Punto franco; nella perquisizione personale gli si trovarono indosso una chiave e un istrumento che dalle persone del mestiere viene chiamato provino, e che serve agli operai della ferrovia per constatare il contenuto dei sacchi che vengono ricevuti in custudia, ai ladri per far uscire dai sacchi medesimi quello che contengono. La mattina susseguente al fatto si trovò aperta la porta del magazzino N. 5, al Punto franco e si constatò che il furto era stato appunto in esso perpetrato. Si pensò allora che il Dobnich si fosse servito della chiave trovatagli addosso per aprire il magazzino, ma quella, fattane la prova, non potè entrare nella toppa. Comunque fosse, contro il Dobnich venne mossa accusa per crimine di furto, e il dibattimento in suo confronto ebbe luogo iermattina. Egli si difese dicendo di aver trovato il sacco sequestratogli poco discosto dal vagone ove si erano poste in agguato le guardie e che il provino lo aveva trovato nel sacco medesimo e quindi posto in tasca come oggetto che poteva essergli utile. E avendogli chiesto il presidente per qual motivo avesse tentato fuggire, rispose:

— La ga provà mai ciapar una mosca? Ben! Anca la mosca, che pur la xe inozente, la scampa via. Dunque!...

Le due guardie di p. s. confermarono pienamente l'atto d'accusa, sostenendo che il Dobnich, all'ispettorato nella sera critica, aveva detto di aver preso il caffè contenuto nel sacco, in uno dei magazzini al Punto franco.

La Corte lo condannò a due mesi di carcere.

Malore improviso. Iersera, verso le 9, venne telefonato all'infermeria Treves che in via della Cereria trovavasi, disteso a terra, un uomo, privo di sensi. Il signor Treves si recò tosto sul luogo e prestò al sofferente i soccorsi necessarii, finchè rinvenne, e quindi lo accompagnò alla sua abitazione in via ai Navali. E' un tale Giacomo Stock, d'anni 44, macchinista.

Cronaca triste. Il legatore di libri Giambattista F., di 52 anni, abitante in via S. Spiridione N. 10, ieri, colto da un accesso di megalomania, andava dicendo di possedere somme favolose e voleva gettar via i ferri del mestiere; egli andava commettendo inoltre ogni sorta di stranezze. La famiglia, ottenuto un certificato medico, si rivolse all'infermeria Treves, perchè s'incaricasse di trasportare l'infermo all'ospedale. Il Treves infatti, accorse con un infermiere, e col pretesto che aveva molti libri da far legare, riuscì a condurre, con una vettura, il poveretto alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Travolti da carri. La villica Maria Zock, d'anni 63, abitante in Gretta N. 35, ieri mattina, verso le 11, transitava per la piazza di S. Giovanni, ma, essendo un po' sorda, non fece in tempo di scansare un carro, che giungeva di corsa dalla via del Torrente e venne travolta. Accorsero alcuni passanti, e, sollevata la povera vecchia, la trasportarono alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Plitek, constatò che ella aveva riportato alcune contusioni alle mani ed ai piedi, nonchè una contusione alla spalla destra. Ottenute le prime cure, la Zock fu poi, con lettiga, trasportata all'ospedale, ove la si accolse nel quarto ripartimento.

Ieri, verso il meriggio, il facchino Giovanni de Bartoli, di 46 anni, abitante in via di Riborgo N. 21, fu travolto da un carro. Sollevato da alcuni passanti, venne condotto alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che il de Bortoli fortunatamente avea riportato soltanto una contusione al costato destro. Ottenute le debite cure, venne accompagnato a casa sua.

Rissa e ferimento. La scorsa notte alle 11, in via del Torrente, il calzolaio Francesco Svagel, d'anni 31, da Gorizia, venuto a contesa col facchino Francesco Petrincich d'anni 21, da Trieste, abitante in via delle Sette fontane N. 16, lo colpiva con un istrumento contendente, producendogli tre ferite alla testa ed una al naso. Il feritore venne arrestato dalle guardie dell'ispettorato di androna del Moro; il ferito dovette ricorrere alle cure del civico ospitale.

Caduta a bordo. Tommaso Bosich, di anni 50, abitante in via Rigutti, carbonaio, sul piroscafo del Lloyd *Marquis Bacquehem* ormeggiato al Punto Franco, ieri mattina verso le 8, era intento a calare dalla coperta nella stiva delle coffe di carbone, quando, ponendo il piede in fallo, precipitò nel sottostante riparto, da circa sei metri d'altezza.

Accorsero parecchi suoi compagni e sollevatolo, gli prestarono i primi soccorsi, mentre si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Fonda, il quale constatò che il Bosich avea riportato una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Prodigategli le cure più urgenti, lo fece poi trasportare con la lettiga all'ospedale, ove egli venne accolto nel IV ripartimento.

Caduto in istato di ubriachezza. Ieri mattina, dopo le 4, il sig. Leipziger, abitante in via delle Poste vecchie N. 4, rincasando, si accorse come un uomo giacesse lungo disteso sulle scale, immerso in una pozza di sangue, che gli usciva da una ferita alla testa. Avvertì del caso una guardia di p. s. poco lontana, la quale corse alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Fonda. Giunse pure, poco dopo, l'ispettore di p. s. Ciadez dell'ispettorato di via della Stazione. L'uomo disteso a terra fu riconosciuto per il pescivendolo Giuseppe Ive, abitante nella casa stessa al pianoterra, in corte. In istato di completa ubriachezza, egli era caduto e andando a battere la testa contro gli scalini, si era prodotto una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Prodigategli le prime cure, fu poi trasportato nel suo quartiere.

Accidenti durante il lavoro. Francesco Rismondo, d'anni 35, fuochista a bordo del piroscafo italiano *Messina*, ormeggiato al Punto franco, ieri mattina, lavorando a bordo vicino ad una delle grue a vapore, s'impigliò la mano destra nell'ingranaggio della stessa, e riportò parziale asportazione della prima falange dell'indice. Telefonato alla Guardia medica, recossi sul luogo il dottore d'ispezione, il quale prodigò al Rismondo le debito cure.

Il manovale Antonio Cernigoi, d'anni 54, abitante in Guardiella N. 57, ieri, poco dopo il tocco, lavorava in un edificio in costruzione, quando una grossa pietra gli cadde sul piede sinistro; egli riportò una ferita lacero-contusa non indifferente, con parziale stritolazione di due dita. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le prime cure e poi all'ospedale.

Il bracciante Valentino Tomasini, d'anni 45, abitante in via Ghega N. 11, ieri, nel pomeriggio, lavorando allo scarico di merci, riportò una contusione al piede destro.

L'agente di commercio Andrea Ianda, di anni 21, abitante in Corso N. 23, ieri, verso sera, accudendo alle sue funzioni, riportò distorsione della mano destra.

Ricorsero anche questi alla Guardia medica.

Ladri di galline. - Altri arresti. Nel *Piccolo* dei 13 corrente abbiamo narrato diffusamente la storia del furto di galline commesso da tre mariuoli, nella campagna N. 121 di Chiadino, aggiungendo che due degli autori del furto in parola erano stati arrestati il giorno seguente, in via Conti, nelle persone dei pregiudicati Giuseppe Susmel e Giuseppe Cimona, mentre il terzo era riuscito a fuggire. Iermattina poi, l'ufficiale di polizia Titz e l'agente Pirz ebbero a sorprendere, alla riva dei Pescatori, anche il compagno degli arrestati, ch'è certo Guglielmo Buranello, d'anni 21, marittimo, pertinente a Rovigno e procedettero al suo arresto. In compagnia del Buranello trovavasi anche certo Silvio Afrisio, d'anni 18, da Muggia, il quale, per essere contraventore al precetto di sfratto, venne pure tratto agli arresti.

Prestigiatore derubato. Giulio Froischel d'anni 20, alle dipendenze del prestigiatore Ruchoj, che si produce nella birraria al «Giardinetto», si rese latitante dopo aver portato via alcuni apparati di prestigio di ragione del padrone, rappresentanti, il valore di f. 50. Il Froischel rubò anche un colombo ammaestrato, che vendette, prima di partire, per tre fiorini ad una signora.

Furto in un'osteria. La notte di sabato 16 corr. ignoti malfattori s'introdussero con violenza nell'osteria di Carlo Silla, in via del Boschetto N. 34, e dal cassetto del banco rubarono un fiorino in moneta spicciola, una piccola testa di cavallo di argento, un paio di orecchini d'oro del valore di oltre 5 fiorini. Inoltre i ladri rubarono un salame e alcuni litri di vino. Il furto venne denunciato alla Polizia.

Due cartelle sparite. Il giorno 4 gennaio a. c. della Banca mutua popolare di Rovereto vennero spediti in un plico, fra altre carte di valore, due lotti Turchia N. 1665.508-509 ad un istituto di credito a Trieste. I due lotti non furono trovati nel plico; pare che siano andati smarriti o siano stati involati.

Parfallina ladra. Ieri mattina, alle 4, nel caffè alla «Sanità», fu arrestata la donna di facili costumi Maria F., d'anni 27, da Dolina, perchè poco prima aveva rubato al bottaio Virgilio B., sei corone.

Un vecchio satiro. Ieri a mezzogiorno, in un albergo della città, fu arrestato il possidente Alberto Reingold-Knopf, d'anni 64, suddito russo, per un ignobile tentativo commesso. Il cancellista Pasquali, che lo teneva d'occhio, lo colse mentre si rinchiudeva nella propria stanza d'albergo con una fanciulletta di 12 anni, ch'egli aveva attesa all'uscita della scuola e, regalandole un piccolo album di fotografie, l'aveva invitata a seguirlo. Pare che il vecchio satiro avesse già compiuto altre ignobili imprese di tal genere. Nella sua stanza vennero sequestrati pacchetti di cioccolatte ed altri bomboni, mazzolini di fiori e gingilli, che egli portava seco per adescare le innocenti fanciulle.

Pericolose minacce. Alle 8 pom., di ieri, in via dei Gelsi, il facchino Giovanni T., d'anni 60, da Trieste, senza apparente motivo inveiva con pericolose minacce contro i meccanici Giovanni Nodale ed Arturo Rampost. Intervenute le guardie condussero il violento in arresto.

Minime. In una birraria in piazza del Sale, la notte scorsa, alle 2, venne arrestata per contravvenzione alle prescrizioni di polizia la donna di facili costumi Maria S., d'anni 35, da Seisenburg.

Corrispondenza aperta. *Senza firma.* Non avendo noi ricevuta alcuna lettera sul Lloyd e non avendo noi - per conseguenza - presentato nulla a nessuno, non arriviamo a capire un *ette* di quello che ci si scrive in proposito. Del resto è bene non dimenticare che le epistole anonime vengono accolte da tutti con una prudente quanto giustificata diffidenza.

Sig. Assiduo Pirano. Secondo le misurazioni fatte dagli scienziati francesi, il metro è la quaranta milionesima parte della circonferenza di un meridiano terrestre.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.6, ore 2 pom. 12.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.0— — Oggi: Alta marea 3.41 ant. 7.37 pom. Bassa marea 1.20 ant., 0.18 pom.

Ogni giorno una.

Dottore. Perchè non avete seguito le mie prescrizioni e la mia ricetta?

Malato. Ah, no! Se l'avessi seguita sarei morto di certo.

Dottore. Che cosa vorreste dire?

Malato. Perchè l'ho buttata dalla finestra.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (Ore 8, Dispari 48) „L'amico Fritz" in 3 atti.

TEATRO FILODRAMATICO (Ore 7½) Compagnia dramatica Beltramo-Vitaliani-Lombardi. «Il viaggio dei Berluron» bizzarria comica in 4 atti.

TEATRO FENICE (Ore 8½) „Le baruffe chiozzotte" in 3 atti, con ballo nazionale, preceduta dalla bizzarria comica „A Canaregio" (Ore 7½) „El Carneval de Venezia" in 3 atti, e la scena comica „La letara perso ovvero El 24 d'agosto".

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Marzo. - La Borsa di Berlino chiude ferma: - Credit 248.42, Rubli 220.—, Rend. Italiana 89.30. (La chiusa precedente segnava: 243.75, 218.—, 88.90, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.97, Rendita 93.55, Meridionali 665.—, Mediterranee 504.—. (La chiusa precedente notava: 105.20, 93.42, 661.—, 502.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.46, poi sino 89.47 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 103.06, Italiana 89.30, Spagnuolo 78 6/10, Banche ottomane 728.75, Lotti Turchi 143.25. (La Chiusa precedente notava: 102.90, 88.97, 78.87, 718.62, 147.25).

Dopo borsa: Italiana 89.35. Ulteriore forte aumento del Credit dopo borsa a Vienna, 407.

Qui notasi: Metalliche 101.50 a 101.85, Azioni Credit 406.— a 407.50, Rendita Italiana per fine mese da 88.25 a 88.60 detta pronta tagli piccoli 88.½ a 88.75, Napoleoni 9.75— a 9.76½, Londra 123.20 a 123.45, Francia 48.70 a 48.90, Italia 46.40 a 46.60, Germania 60.25 a 60.33.

Listino. Napoleoni 9.76— a 9.77—, Zecchini 5.76 a 5.76, Lire sterline 12.37 a 12.30, Londra 123.25 a 123.50 Francia 48.75 a 48.90 Italia 46.40 a 46.60 Banconote italiane 46.45 a 46.60, Banconote germaniche 60.25 a 60.40, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 124.25 a 124.50, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone 99.20 a 99.50, Credit 404.— a 405.—, Italiana 88.¾ a 88.¾, Lotti turchi 78.— a 78.50, Serbi 43.50 a 44.—, Serbi nuovi 5.25 a 6.75, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

PARIGI 18. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.05, Rendita italiana 5% 89.30, Rendita spagnuola esterna 78 6/10, Azioni Banca Ottomana 728.75.

PARIGI 18. Chiusa. Ferrate austriache 836.25, Lombarde 256.25, Rendita turca nuova 27.32, Cambio Londra 252.70, Egiziane —.—, Rendita austr. in oro 104.06, Rendita ungh. in oro 4% 102 ⅞, Länderbank 617.50, Lotti turchi 148.25, Banca di Parigi 760.—, Azioni Meridionali italiane 633.—, ferma.

PARIGI 18. (Boulevard) 103.08, 728.75, 78.75, 144.—, Fermo.

LONDRA 18. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.50, Consolidati greci 4% 28.50

FRANCOFORTE 18 (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 336.62, Ferrate dello Stato 355.12, Lombarde 93.½, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.— ferma

Caffè. HAVRE 18. Chiusa: Santos good average per marzo per 50 chilogr. a fr. 93.75, per luglio a fr. 94.75.

AMBURGO 18. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 78, per Maggio 76.50, per Sett. 76.25. Stiracchiato

AMBURGO 18. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 18. Apertura: Rio per consegne future, 5 in rialzo, fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 18. — Mercato invar. Tenders in Dochets 200, Vendite 14000, compresi affari consegna, Importazione 8445. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Marzo 3 12/64, Marzo-Aprile 3 13/64, Aprile-Maggio 3 14/64, Maggio-Giugno 3 14/64, Giugno-Luglio 3 15/64, Luglio-Agosto 3 16/64, Agosto-Settembre 3 17/64, Settembre-Ottobre 3 18/64, Ottobre-Nov. 3 20/64, Nov.-Dec. 3 21/64, Dec.-Genn. 3 22/64

Cereali. LONDRA 18. Avena Azow loco 11.—12.¼. Orzo Azow loco 13.¾—.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 76 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.¾ a 24.½ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.¾ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 4 offerti.

LONDRA 18. - Importazione: Frumento 30362, Orzo 34849, Avena 983 quarters. - Frumento ½ sc., orzo da ¼-½ sc. in rialzo contro la settimana scorsa. Le altre granaglie stazionarie. Granaglie viaggianti calme. Orzo per arrivi prossimi più fermo. Tempo bellissimo.

Farina. PARIGI 18. Dodici Marche. Mese corrente 42.90, per Aprile 43.10 baisse, p. Maggio-Giugno 43.30, 4 mesi da Maggio 43.60. Tempo bello

Metalli. LONDRA 18. (Diretto) Stagno Strals a sc. 61.⅞.

Olio. NAPOLI 18. Gallipoli contanti 77.69, per Marzo. 78.13, per consegne future 75.80. Gioia contanti 74.67, per Marzo 75.14, per consegne future 73.39.

PARIGI 18. Ravizzone. Mese corrente 56.25, per aprile 56.26, sost.o, quattro mesi da maggio 49.—, quattro ultimi mesi 47.25.

LONDRA 18. Ravizzone a sc. 20.½.

Petrolio. BREMA 18. Loco 6.60, staz.o.

Spirito. PARIGI 18. Mese corrente 30.25, per Aprile 30.75 fiacco, quattro mesi da maggio 31.75, quattro ultimi mesi 32.25.

BERLINO 18. Loco 38.10, per Maggio 38.30, per Settem. 39.60.

Zucchero. PARIGI 18. Greggio da 88° disp. 26.—/26.25 fermo, Bianco p. mese corr. 27.25—, per aprile 27.37½, sost.o, - quattro mesi da Maggio 27.75—, quattro mesi da ottobre 28.—— Raffinato 98.— a 98.50.

AMBURGO 18. (Chiusa). Per marzo 9.27, per maggio 9.37, per agosto 9.65, calmo.

LONDRA 18. Java a scell. 11.—, Rape greggio a scell. 9.½ staz.o.

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

GIUSEPPE e ANTONIETTA INZOLIA nata **SAMOREZ**, a nome dei parenti e congiunti, partecipano la morte della loro adorata figlia

FAUSTA

d'anni 4½.

Trieste, 18 Marzo 1895.

Tale avviso serve quale partecipazione diretta

Ringraziamento.

Noi sottoscritti ringraziamo dal più profondo del cuore, tutte quelle gentili persone che con varie attestazioni d'affetto vollero lenire in parte il dolore della perdita del caro estinto, coll'invio di fiori, come pure nel rendergli l'estremo saluto.

Famiglie

Caprin, Mingotti, Predonzani.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi facchini e mezzi facchini friulani. Rivolgersi Acquedotto 25. 1911

Ricercasi mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 8

Ricercasi prontamente ragazzo svelto, Calzoleria Mödling, Corso 27. 2

Ricercansi abili lavoranti fabbri. Angelo Vidali, via Zovenzoni. 1991

Ricercasi lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 1979

Ricercasi abile lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 19[illegible]

Ricercasi signorina tedesca parlante italiano, per bambini, pel pomeriggio. Indirizzo al „Piccolo" 1966

Ricercansi ragazzi per pasticceria. Panetteria e pasticceria triestina, via Canale 5 19[illegible]

Ricercansi garzone sarta donna, via S. Lazzaro 2. 1947

Ricercasi mezzo facchino, onesto, pratico lavori commerciali. Offerte sub „Mezzo" al Piccolo. 19[illegible]

Agente che viaggia già per una ditta e sia di prossima partenza per Istria, Dalmazia ricercasi. Indirizzo „Piccolo" 1969

Giovane pratico ramo manifatture, buoni attestati, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 19[illegible]

Giovane cerca posto facchino o riscuotitore, 200 fiorini cauzione. Indirizzo „Piccolo" 1984

Giovane con ottime referenze, parla italiano, tedesco, serbocroato, cerca posto sottomagazziniere. Pretese limitate. Offerte „F." Piccolo 19[illegible]

Signorina offresi accomodare biancheria ed altro, 30 soldi giornata. Indirizzo Piccolo. 5

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al nostro dolore per la perdita del nostro amatissimo Capo

GIUSEPPE

porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Famiglie Menassé-Jahni.

Ringraziamento

Le sottoscritte ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore, e che vollero accompagnare la salma del loro indimenticabile Capo

PIETRO INCONTRERA

all'ultima dimora.

FAMIGLIE

INCONTRERA e OMATI

Portinaio ammogliato senza prole, preferibilmente senza occupazione, eventualmente sarto, ricercasi con paga per primo maggio. Indirizzo Piccolo. 1867

Facchino esperto nel lavoro di manifatture ricercasi. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" 1941

Abile sarto forestiero raccomandasi per lavoro. Pronta esecuzione, modici prezzi. Via Beccherie 5, III 1963

Amministratore stabili, praticissimo, offresi verso provvigionale 2½% annuo. Ottime referenze. Gentili offerte „Amministratore" al „Piccolo" 1974

Une jeune fille française cherche une place comme bonne, ou femme de chambre fine. Adresse Piccolo. 1983

Comptoirista corrispondente perfetto italiano, tedesco, francese, pratico tutti lavori di scrittorio, cerca pronto impiego, condizioni discretissime. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 1983

Garzona modista prontamente ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1989

Casa di commercio cerca praticante. Indirizzo al Piccolo. 1994

ISTRUZIONE

Chi vuole figli vengano ben preparati scuole medie italiane, tedesche, li mandi Scuola Gmeinböck, Sanità 7. 1939

Tre fiorini mensili istruzione tedesca. Prof. Cernè, via Caterina 5. 1893

Ripetizioni a scolari del Ginnasio inferiore impartirebbonsi modico onorario mensile. Indirizzo al „Piccolo" 1745

Corso preparatorio e lezioni private per studenti prime quattro reali italiane, tedesche. Gmeinböck, Sanità 7. 1980

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza dalle 4 alle 8. 1872

AFFITTANZE

Giovine signore cerca stanza, eventualmente costo, presso buona piccola famiglia, immediate vicinanze Piazza Grande. Offerte sub „Enno" al Piccolo. 1928

Ricercasi stanza vuota, ingresso libero, primo piano, per scrittorio. Offerte «Scrittorio» „Piccolo" 1965

Ricercasi stanza vuota, costo, presso rispettabilissima famiglia allegra. Offerte sub „Giovanetti" al Piccolo. 1954

Affittansi due belle stanze ammobiliate anche per marito e moglie, via Ireneo N. 1, II K. 1676

Affittasi stanza ammobiliata con due finestre, stufa e palchetti, nel centro della città Indirizzo al Piccolo. 1877

Affittansi tre quartieri da tre camere, cucina ed acqua, in vicinanza delle Poste Nuove. Rivolgersi Farneto 7, portinaio. 1946

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Cassa Risparmio. Indirizzo „Piccolo" 1951

Affittansi pel 24 Agosto quartieri, via Orologio 1. Indirizzo „Piccolo" 1950

Quartiere due camere cucina, possibilmente vicina campagna ricercasi. Sub „Sole" Piccolo. 1968

Proprietari stabili interessati mandare nota quartieri disponibili all'Agenzia affittanze di Alberto Dellegrazie, Piazza Borsa 7, II. 1973

Quartieri magazzini, botteghe, campagne, disponibili prontamente, 24 agosto, Agenzia affittanze, Piazza Borsa 7, II. 1973

Villa signorile e diversi quartieri ammobiliati affittansi a Sagrado. Indirizzo „Piccolo" 1960

Prontamente affittasi quartiere signorile, passaggio Acquedotto, I piano, 3 camere, camerino, cucina. Indirizzo «Piccolo». 1971

Prontamente affittansi stanze, uno, due letti, costo. Fontanone 8, secondo. 1845

Stanze affittansi una due, ingresso libero, volendo costo. Caserma 12, II sinistra. 1996

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi stabile città dai 35-40.000 fior. Offerte sub „Stabile" al «Piccolo» 1960

Ricercasi tenda per negozio. Indirizzo Corso N. 27, cartoleria. 1953

Vendesi violino di autore vecchissimo. Via Chiozza 14, pianoterra. 1956

Vendesi botteghetta commestibili, magazzino carbone, osteria, birraria, forno, pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 1976

Vendonsi credenza di lusso, legno noce intagliata ed otto sedie. Rivolgersi da Pinter via Nuova 27 piano II. 1919

Motivo partenza, da vendere casa con campagna 15 minuti dalla città. Indirizzo al Piccolo. 8

Pneumatica usata ricercasi, esclusi rivenditori. Offerte „G. L. A. 100" fermo in posta. 1982

Bicicletta Gusion usata, buon prezzo, rate mensili, ricercasi. Offerte, prezzo, «Gusion» «Piccolo» 1958

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Da Riborgo a S. Andrea venne smarrita domenica una catena (chatelaine) d'orologio con ciondolo. L'onesto che porterà in deposito al Piccolo riceverà adeguata mancia. 8

Smarrito cane guardia (ciccio). Mancia conducendolo via Piccardi N. 8 1948

Smarrito cagnetto nero razza Terrier, zoppo di una gamba. Mancia portandolo al Teatro Fenice. 1946

Smarrito gilet povero sarto, opera carità portandolo amministrazione verso ricompensa. 10

DIVERSI

Opposite between 2 and 3 o'clock I was exceedingly happy to see you smiling; whatfore? 1

Beatrice adorata, oggi martedì alle 3 pom. ti attendo. Athos. 1977

Presa. Giovedì quattro e mezza 1975

Mostriza! Così bella sei, ridi, per un imbecille; non merita, prego calma, animo, indifferente, tua salute procura; penso sempre, affetti.... tuo eterno. Sentiali. 1970

Fuligine N. 1. Ritirate lettera, posta restante sotto vostro nome. 1959

Amorino vorrei parlarvi! Siate così gentile di indicarmi come dovrei fare. Oscarre. 1957

Ruggero Domenica impedito, chiede dolente vive scuse, tutt'ora indisposto, t'invia cordiali saluti e l'assicurazione del suo costante affetto. 1986

Berta Tua geniale idea fotografia beatificami, considerandola nuova prova tuo affetto, pienamente corrisposto. Auguri fervidi trionfo completo nostro amore. Otteirac. 1990

Adele ritira mercoledì, tua ricevuta oggi. Leo. 1995

Giulietta vieni pure da me, in quel sabato non potevo, oggi nemmeno. 1993

Viaggio La signorina che giunse qui sabato sera da Metkovich col piroscafo „Tibisco", quel signore che le parlava per la maestra della lingua tedesca desidera vederla. Attenderà indirizzo sub „Mare" posta restante. 5

Verrebbe accettato quale socio, industria nuova, persona seria che disponga capitale limitato, indispensabile corrispondenza italiana, tedesca, tenitura libri. Offerte con referenze al Piccolo sub „Commerciante". 1931

Signorina cerca amica, buona, seria. Scritti sub „Sincerità" posta restante. 1932

Club Ritrovo. Questa sera festa da ballo con cotillon e scherzi umoristici. Sala Torrente 16, ore 7 sera. 1961

Il Club „Celeste-Nero" rammenta signori invitati che stasera ore 9 ha luogo ultimo trattenimento danza Sala Tersicore, Chiozza 5. 1872

Costolette vitello primissima qualità, grosse, carne bianca, fresca, vitelli appena macellati, f. 2.40 ogni 5 chilogrammi, spedisce franco verso rivalsa D. Pistreich, Monasterzyska 19, Galizia. 6

Macchina cucire Singer garantita vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. 4

Mobilie colossale assortimento. Stanze matrimoniali, pranzo, qualunque disegno, adatte operai: armadio, lettiera, sgabello, bonagrazia, lavamano, quattro sedie, tavolino, sputeruola, quadro, specchio, tutto fiorini 60. Rivolgersi Farneto 10, Ruzzier. Cataloghi illustrati gratis. 4

Fabbro via Scuole Israelitiche N. 2, ferramenta doppia per cuccette, ferro battuto, misura 6, 7, 8, 9, 10 pollici, soldi 26, 30, 34; 38, 42 per cuccetta. Da vendere metà prezzo 4 persiane nuove a 4 lante con telaio misura 1.60 per 1. 1636

Apparati fotografici e tutti gli accessori, platine germaniche, cartoni fotografici a prezzi originali di fabrica. Drogheria Arturo Fazzini, Stadion 22 1820

Appendi abiti, con 2, 3 e più ganci, a soldi 20, 35, 40 ecc. trovansi nella cartoleria Leonardo Horber, via delle Torri. 1884

Ricchissimo assortimento vestiti confezionati per signora, ultima novità, blouses, vestaglie e vestiti per bambini, a prezzi modicissimi. Presso la sarta Benporat-Spizzichino, Piazza Borsa 3. 1962

Corriere triestino della moda, assume abbonamento pronta consegna libreria Chiopris. 1807

Bottiglieria „Al Fernet" via S. Antonio. Per S. Giuseppe trovasi grande assortimento bottiglie adatte per regali. 1913

Panorama Internazionale Piazza della Borsa. Interessantissimo viaggio nel Belgio. 1926

Vendesi canapè alto finissimo, ottomana, due poltroncine elegantissime, stoffa fina, soffà grande uso letto, nonchè paglericci realmente buoni, prezzi eccezionali, vera occasione Esposizione Torrente 32 primo. 1927

Geloni chiusi ed aperti guariscono infallibilmente coll'antigelonico della farmacia Rovis. 1813

Volete mantenervi sani? Fate uso delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 1818

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, spedizione segreta. Wohl, Trieste Sebastiano 4 1539

AL GIARDINETTO

ACQUEDOTTO

Oggi martedì 19 m. c.

CONCERTO MILITARE

sotto la personale direzione del maestro di cappella signor PEHEL.

Principia alle ore 7 — Ingresso soldi 10.

AVVISO. Solamente per quattro sere 20, 21, 22, 23 m. c.

Rinomata Compagnia di canto Giuseppe Steidler da Vienna

Eleganza! Buon prezzo!

ESCLUSIVAMENTE

per l'occasione della festa di

SAN GIUSEPPE

trovasi un grande assortimento di oggetti

PER REGALI

nel Negozio

ALL'AMICO FRITZ

Corso N. 2.

Per S. GIUSEPPE!

I generi più adatti per

REGALI

di grande effetto e poca spesa, trovansi soltanto nel Negozio

„AL S. NICOLÒ"

di

E. D. RICCHETTI

Via S. Antonio 26

TEATRINO-BIRRARIA-CONCERTO

ACQUEDOTTO NUOVO

(dirimpetto il Politeama Rossetti)

ANCORA PER POCHE SERE

CONCERTO

GRANDE SUCCESSO

della nuova canzonetta del maestro Gianfrè

AVANTI COLL'AFFAR.

Tutte le sere nuovi scherzi comici.

Ingresso libero.

Contro le malattie della digestione

e contro i CATARRI

viene raccomandata con ottimo successo la

Radeiner Sauerbrunn.

Moltissimi successi.

Molti giudizi ed attestati medici.

Estesa descrizione delle fonti, gratis presso tutti i venditori, oppure direttamente dallo Stabilimento di cura in Bad Radein Stiria, Deposito in Trieste presso P. Sollinger, Giov. Cillia, J. Serravallo ed A. Seppenhofer, Gorizia.

Stoffe da signora.

Stoffe mille righe, doppia altezza	29	soldi al metro
Stoffe quadrigliate	32	»
Stoffe pepita	36	»
Creppe di lana	39	»

GRANDE ASSORTIMENTO

in TOILETTE PER SIGNORA

Percall francese . . . . . . 24 soldi il metro

GIORNALMENTE RICEVIAMO

ARTICOLI DI GUARNIZIONE di recentissima moda.

S. ÖHLER & COMP. di Vienna

Prezzi fissi **Trieste, Corso N. 9** Telefono 498

Emporio MOBILI

PROPRIA FABRICAZIONE di

ANTONIO MUGGIA & C.

Piazza delle Legna N. 1 I. piano

Album illustrato gratis e franco.

Non è un giocattolo!

Nè uno scherzo! Nè un imbroglio! ma la pura e santa

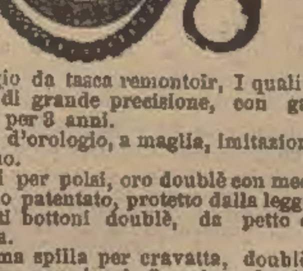
VERITÀ.

Superiore ad ogni lode è la nostra rinomata, vera

COLLEZIONE CHICAGO

che noi, in occasione della liquidazione del nostro deposito di galanterie,

vendiamo per soli fior. 3.50



1 Orologio da tasca remontoir, I qualità Tuka, di grande precisione, con garanzia per 3 anni.
1 catena d'orologio, a maglia, imitazione oro fino.
2 bottoni per polsi, oro doublè con meccanismo patentato, protetto dalla legge.
2 eleganti bottoni doublè, da petto di camicia.
1 finissima spilla per cravatta, doublè
1 bocchino per sigari, (la salute del fumatore)
1 buon temperino d'acciaio Solinger.
1 toilette da tasca con astuccio.

Tutti questi **10 oggetti** costano assieme **soltanto f. 3.50.**

Si procuri di impartire le ordinazioni il più presto possibile fino a tanto che dura il deposito, giacchè molto raramente si presenta una simile occasione. Spedisce verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo il

DEPOSITO IN COMMISSIONI

della fabrica orologi americani „Tuka"

Vienna II Taborstrasse 44

Per merci che non convieno, si restituisce il denaro.

DR. GUST. FANO

SPECIALISTA

per le malattie della pelle e sifilide

Via delle Legna N. 3, I.o piano

Ordinazioni dalle 12 alle 1

„Alle Varietà"

Salone-Concerto „Cervo d'Oro"

Impresa V. NIPI.

Questa sera Martedì 19 Marzo dalle ore 8 alle 12 pom.

SERATA DI GALA.

Debutterà Frl. SEMPRINTOCK

COLOSSALE SUCCESSO

5 persone - FAMIGLIA BADINI - persone 5

SANTUZZA ALFIO - ELLA MORA

VITTORIO NIPI - G. DEAME

Distinta Orchestra — Brillantissima farsa.

Acqua purgativa

„FRANCESCO GIUSEPPE,

„è la vera rappresentante delle acque purgative„ *(V Sez. medic. dell'Ospitale gener. di Vienna)*

„è veramente dotata d'ottime qualità„ *(Prof. DE GIOVANNI, Padova)*

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„VICTORIA"

di Tonnellate 3358 - Capitano T. LAIRD, arriverà qui verso li 18 corr. e caricherà per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure UGO CLESCOVICH

Sensale incaricato